

## Comunicato stampa

Berna, 2 ottobre 2020

### World Habitat Day

## La crisi scaturita a seguito del coronavirus rende gli inquilini ansiosi sulla perdita della loro abitazione

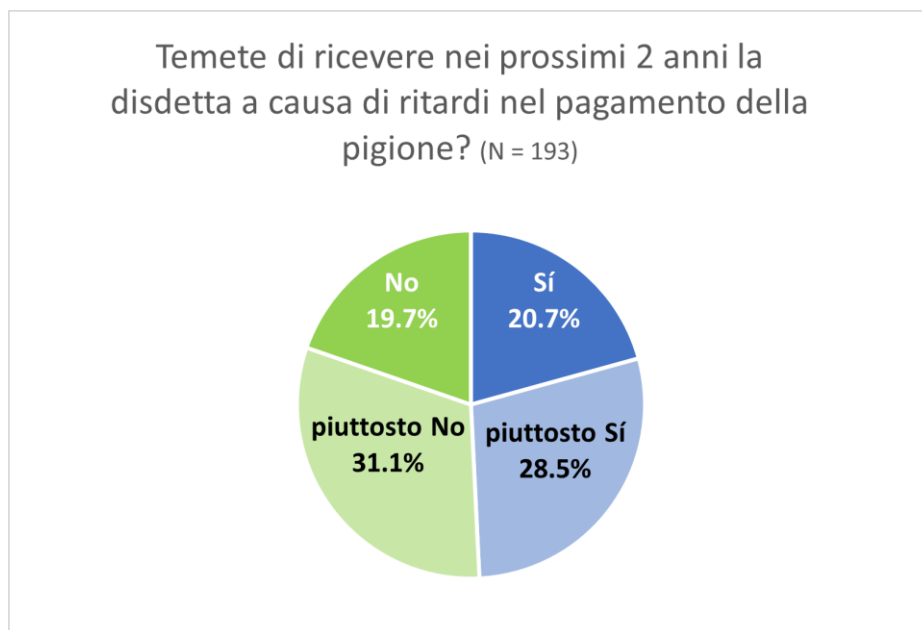
In occasione della Giornata mondiale dell'habitat indetta dall'ONU (World Habitat Day), l'Associazione Svizzera Inquilini (ASI) ha organizzato un sondaggio online vertente sulla situazione degli inquilini durante la crisi scaturita a seguito del coronavirus. I risultati dimostrano che durante la crisi scaturita a seguito del coronavirus la situazione finanziaria di molti inquilini è peggiorata e sta crescendo una certa preoccupazione su un'imminente perdita dell'abitazione. In questo contesto l'ASI chiede maggiore protezione dalla disdetta e una moratoria sugli sfratti, data la situazione particolare esistente in Svizzera.

Il 43.6 per cento dei partecipanti al sondaggio dichiara che dall'inizio della crisi scaturita a seguito del coronavirus ha riscontrato una certa difficoltà a pagare la pigione rispetto a prima. Tra i principali motivi sono stati indicati la perdita del salario a causa del lavoro ridotto, a causa di una (parziale) chiusura dell'azienda, a causa della disoccupazione (parziale) dovuta al coronavirus (ad es. per licenziamento) o a causa di minori incarichi dell'azienda.



C'è molta preoccupazione su di una possibile perdita dell'abitazione. Tra gli inquilini che hanno riscontrato serie difficoltà a pagare la propria pigione a seguito della crisi scaturita dal

coronavirus, quasi la metà (49.2 percento) teme di ricevere nei prossimi 2 anni la disdetta a causa di possibili ritardi nel pagamento della pigione.



### **Studio della Confederazione rispecchia i risultati del sondaggio**

Secondo Carlo Sommaruga, presidente dell'ASI, i risultati del sondaggio preoccupano, e parecchio. Essi ricalcano le conclusioni di un recente [studio dell'Ufficio federale delle abitazioni](#) (UFAB), che metteva in guardia su di un possibile inasprimento dei problemi riferiti all'alloggio a seguito della crisi scaturita dal coronavirus. Nello studio dell'UFAB si dice che una forte crescita della disoccupazione oppure la persistenza di lavoro ridotto con conseguenti perdite salariali aumenta chiaramente la quota di situazioni abitative problematiche. Già oggi, secondo la ricerca, un quarto delle economie domestiche deve accontentarsi di condizioni abitative insoddisfacenti.

### **Evitare le disdette – Moratoria per sfratti**

Sommaruga prosegue: nella crisi scaturita dal coronavirus il Consiglio federale deve prestare molta attenzione alla situazione degli inquilini privati. Egli deve evitare in modo tassativo che si giunga a ondate di disdette abitative riconducibili a difficoltà degli inquilini nel pagamento delle pigioni, dovute unicamente all'attuale crisi e quindi senza una loro colpa.

L'ASI chiede quindi una migliore protezione dalle disdette in tempi di coronavirus, in particolare in caso di disdette per mora. L'ASI chiede che queste disdette siano ritenute abusive durante la particolare situazione, finché l'insolvibilità è condizionata dal coronavirus. Sommaruga conclude: finché perdurerà la situazione particolare esistente in Svizzera, risulta

necessaria una moratoria sugli sfratti, e questo pure per motivi sanitari; durante la pandemia è inaccettabile che famiglie o gruppi vulnerabili finiscano in mezzo alla strada.

L'ASI ha effettuato il sondaggio online tra il 14.09.2020 e il 28.09.2020 sui social media.

### **5 ottobre 2020: World Habitat Day**

Il prossimo lunedì 5 ottobre 2020 viene celebrata la [Giornata mondiale dell'habitat](#) (World Habitat Day). Il motto della giornata mondiale di quest'anno è: "un alloggio per tutti: un futuro urbano migliore". Particolare attenzione sarà posta sulle conseguenze della crisi scaturita a seguito del coronavirus con riferimento alla situazione abitativa nei vari paesi del mondo. Lo scopo della giornata mondiale è di riflettere in modo regolare sul diritto fondamentale di tutte le persone di avere un'abitazione adeguata. La celebrazione della giornata è stata indetta nel 1985 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

### **Per ulteriori informazioni:**

Carlo Sommaruga, presidente, 079 221 36 05;

Marina Carobbio, vicepresidente, 079 214 61 78;

Balthasar Glättli, vicepresidente, 076 334 33 66;

Natalie Imboden, segretaria generale, 079 706 62 84.